

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N 6 GROSSETO NORD

**VERBALE DI RIUNIONE DEL COMITATO DI GESTIONE**

|            |        |              |       |           |      |                |
|------------|--------|--------------|-------|-----------|------|----------------|
| SEDUTA     |        |              |       |           | N°   | 3              |
| Il giorno: | TRENTA | del Mese di: | MARZO | dell'anno | 2021 | Alle ore 15,30 |

Si è riunito presso la sede dell'ATC a Massa Marittima il Comitato di Gestione dell'A.T.C. 6 Grosseto Nord

| CARICA          | PRESENTI            | ASSENTI                       |
|-----------------|---------------------|-------------------------------|
| PRESIDENTE      | INNOCENTI GIANCARLO |                               |
| VICE PRESIDENTE | GAMBASSI MARIO      |                               |
| COMPONENTE      | BAISI ANTONIO       |                               |
| COMPONENTE      | BIAGINI MASSIMO     |                               |
| SEGRETARIO      | BROGI GIORGIO       |                               |
| COMPONENTE      | BROGIONI SILVANO    |                               |
| COMPONENTE      |                     | GIANNUZZI SAVELLI IACOPO (ng) |
| COMPONENTE      | MINNAI PIETRO       |                               |
| COMPONENTE      | PASTORELLI ENRICO   |                               |
| COMPONENTE      | PECORINI ANDREA     |                               |

(g) con giustificazione (ng) non giustificato

I componenti Antonio Baisi, Pecorini Andrea, Biagini Massimo, Brogioni Silvano, Gambassi Mario, Minnai Pietro, Andrea Pecorini ed il revisore dei conti Dr. Riccardo Tenerini partecipano in video conferenza.

Il Presidente, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta e mette in discussione il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del 16/02/2021
2. Comunicazioni del Presidente
3. Bilancio consuntivo esercizio 2020
4. Bando per l'accesso ai contributi per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici, stagione agraria 2021/22
5. Bando per l'accesso ai contributi per la prevenzione dei danni alle colture agricole, anno 2021
6. Istituti faunistici: revisione confini e trasformazioni
7. Attività di volontariato
8. Piano di riorganizzazione distretti di caccia al cinghiale
9. Varie ed eventuali

**Punto 1 Approvazione verbale della seduta del 16/02/2021**

Il Presidente mette a votazione la bozza di verbale della precedente seduta del 16/02/2021, inviata anticipatamente per posta elettronica a tutti i componenti. Il comitato non avendo nulla da obiettare approva il verbale, con l'astensione di Enrico Pastorelli, in quanto non era presente alla precedente riunione.

**Punto 2 Comunicazioni del Presidente**

Il presidente comunica quanto segue:

- 1) di aver adottato con procedura di urgenza, ai sensi dell'art. 5 comma 3 lettera a) dello Statuto, in merito ai poteri del presidente, il decreto n. 3 del 26/03/2021 – Affidamento fornitura di reti e ferramenta varia alla Ditta Metalferro per l'importo complessivo di € 1.884,40 escluso IVA.

- 2) a seguito delle limitazioni imposte dalla pandemia, la Regione aveva inoltrato all'ISPRA la richiesta di autorizzazione ad effettuare le stime delle popolazioni di cervidi e bovidi avvalendosi di elaborazione statistica dei dati disponibili. L'ISPRA ha comunicato parere contrario all'esercizio della caccia di selezione a cervidi e bovidi in attuazione di piani di abbattimento, predisposti sulla base di monitoraggi condotti con le modalità sopra riportate. Le indicazioni della Regione Toscana agli ATC sono quelle di eseguire le stime mediante rilevamenti in forma individuale nei distretti vocati e non vocati, con le modalità indicate nelle linee guida regionali, e con la deroga al limite del 50% della superficie boscata per i conteggi "da punti di vantaggio" e per quelli "in uscita dal bosco".

Il comitato prende atto delle comunicazioni

### **Punto 3 Bilancio consuntivo esercizio 2020**

Il presidente illustra gli aspetti fondamentali in merito ai risultati rilevati con il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2020, predisposto dall'ufficio contabilità e analizzato dalla commissione competente, nel rispetto del regolamento di contabilità interno. La gestione di competenza evidenzia un buon risultato. Il comitato tenendo conto dell'incertezza economica generata dalla pandemia da covid 19, pur non rinunciando all'attuazione dei propri programmi faunistici, ha agito in maniera prudentiale producendo alcuni risparmi.

Il risultato generale di amministrazione è pari ad euro 695.533,66 ed è comprensivo delle risorse acquisite al momento dell'istituzione dell'ATC. Di queste una parte (euro 39.319,63) rimane vincolata come fondo imprevisti connesso alla gestione dell'ex ATC, ed una parte (euro 334.320,50) è a disposizione per investimenti sul territorio, finalizzati all'attuazione dei compiti istituzionali dell'ATC. Nel 2020, oltre agli interventi ordinari connessi alla gestione faunistica del territorio (compreso danni alle colture), finanziati con le risorse correnti, pari ad € 209.344,76, è stata investita sul territorio la somma aggiuntiva di 132.177,68, per l'attuazione di progetti finalizzati alla gestione faunistica quali: progetto sperimentale per l'incremento faunistico della lepre, miglioramenti ambientali nelle ZRC e nelle ZRV, ripristino e manutenzione straordinaria recinti di ambientamento e prevenzione danni. Fino ad oggi sono stati condotti interventi massicci per ripristinare le strutture di ambientamento con incremento delle stesse e degli istituti faunistici. Interventi che garantiranno per il futuro l'onere della sola manutenzione ordinaria degli stessi. Segnala l'erosione graduale del suddetto fondo nel primo triennio, fondo che a suo avviso dovrà essere gestito in maniera oculata tenuto conto della fisiologica diminuzione delle entrate. Occorre inoltre valutare che le entrate dell'ATC vengono corrisposte dagli iscritti strutturalmente in ritardo, rispetto alle spese correnti, che di contro, vengono effettuate con regolare cadenza. Pertanto, è indispensabile mantenere un fondo cassa di riserva, di entità sufficiente a garantire, l'operatività dell'ATC, senza dover ricorrere ad anticipazioni di cassa. Il comitato attraverso le commissioni dovrà pertanto avviare un percorso di programmazione volto a qualificare ulteriormente la spesa per una efficace gestione, ottimizzando al massimo il rapporto costi benefici. Il consuntivo costituisce una base di valutazione della spesa per la programmazione pluriennale. Il presidente passa la parola ai presenti. Tutti gli interventi evidenziano con preoccupazione il calo delle iscrizioni e condividono con il presidente la necessità di programmare in maniera capillare gli interventi gestionali, salvaguardando le attività che offrono risultati positivi e calibrando maggiormente la spesa, agendo in maniera più oculata dove è necessario. È da evidenziare che sono stati pienamente rispettati i parametri stabiliti dall'art. 2 comma 4 del DPGR 48R/2017, per quanto riguarda le spese di funzionamento dell'ATC, pari ad euro 143.793,19 corrispondente al 31,51% del totale delle risorse disponibili (€ 456.340,64) e le spese per prestazioni professionali, pari ad euro 25.933,27, corrispondente al 16,24 % delle spese di funzionamento di cui sopra. È inoltre da segnalare che il comitato, in continuità con gli anni precedenti, ha notevolmente ridotto l'importo dei propri compensi, inoltre si è registrata una ulteriore sostanziale riduzione dei costi dovuta allo svolgimento delle riunioni prevalentemente in video conferenza. Anche il volontariato ha svolto una funzione fondamentale per l'ATC, per tutte le attività che vengono svolte, che sono a titolo completamente gratuito, nell'interesse pubblico e dell'ATC.

Le spese destinate ad operazioni di riequilibrio faunistico e miglioramento ambientale finalizzato all'incremento della fauna selvatica sono risultate pari ad euro 155.285,54, corrispondente al 36,55% delle risorse derivanti dalle quote di iscrizione dei cacciatori, a fronte del tetto minimo del 30%, stabilito dal DPGR 48R/2017.

Il presidente invita il revisore dei conti ad esprimere le proprie valutazioni, il quale comunica il parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2020, rilevando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed il rispetto dei parametri imposti dalla normativa.

Il comitato di gestione, avendo esaminato tutte le voci del bilancio consuntivo per l'anno 2020, come analiticamente descritti nella relazione e nella documentazione allegata, preso atto del parere favorevole del revisore dei conti, approva a maggioranza, per l'astensione di Pastorelli, il bilancio consuntivo 2020 con delibera n. 18, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

Al termine della discussione inerente al punto esce il revisore dei conti Dr. Riccardo Tenerini

#### **Punto 4 Bando per l'accesso ai contributi per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici, stagione agraria 2021/22**

L'argomento viene rimandato in quanto si rendono necessari ulteriori approfondimenti.

#### **Punto 5 Bando per l'accesso ai contributi per la prevenzione dei danni alle colture agricole, anno 2021**

Il presidente introduce l'argomento sottolineando l'importanza dell'attuazione degli interventi di prevenzione dei danni alle colture, da considerarsi come materia complementare a quella della stima dei danni alle colture agricole ed all'erogazione del contributo finalizzato all'indennizzo dei danni. Riconosce alla prevenzione un valore superiore al mero risarcimento del danno per molteplici e chiari motivi, legati in primis alla salvaguardia delle produzioni agricole, e pertanto meritevole di essere migliorata ed estesa.

Per questo motivo, in continuità con il progetto triennale, conclusosi nel 2020, è stato predisposto un nuovo progetto, questa volta, con validità annuale, che prevede il finanziamento di due misure, una per l'acquisto di materiale per recinzioni elettriche fisse con elevati standard di protezione ed una per l'acquisto di materiale per recinzioni elettriche mobile o altri dissuasori.

La proposta di progetto 2021 ed il bando per l'accesso ai contributi alle aziende agricole, predisposta dall'ufficio tecnico amministrativo è stata esaminata e discussa in maniera analitica ed esaustiva, dalla specifica commissione. Il comitato ritiene che il suddetto progetto e la modulistica collegata per la richiesta di accesso al contributo, risultano meritevoli di approvazione, in quanto funzionali agli obiettivi dell'ATC per la riduzione dei danni causati dalla fauna selvatica, in particolare da parte degli ungulati. A seguito della discussione e tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, il comitato decide di mantenere invariato il tetto massimo di euro 30.000,00 da destinare a detti contributi, che trovano copertura nelle risorse di cassa disponibili per investimenti sul territorio. Il comitato condivide le proposte illustrate e discusse ed approva, con voti unanimi, la delibera n. 19, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

Esce Andrea Pecorini ore 16,33

#### **Punto 6 Istituti faunistici: revisione confini e trasformazioni**

Il presidente informa che è pervenuta una lettera (ns prot. 212 del 19/03/2021), indirizzata alla Regione Toscana, all'ATC 6 Gr Nord e al comune di Massa Marittima, da parte di 12 proprietari di terreni siti all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata Ghirlanda con la quale chiedono l'esclusione delle loro proprietà dalla ZRC. La motivazione è la presenza di cinghiali che trovano rifugio nei boschetti presenti in questa porzione di territorio, costituendo, a loro avviso, un potenziale rischio per le loro coltivazioni. La commissione competente ha valutato la suddetta richiesta e sentito il portavoce dell'iniziativa, al quale sono state fornite tutte le informazioni



necessarie per una decisione consapevole. Il presidente della commissione spiega di aver acquisito il parere del tecnico faunistico incaricato Dr. Francesco Santilli, il quale ritiene remoto il rischio di danni alle produzioni agricole a causa della presenza dei cinghiali e comunque eventualmente risolvibile con interventi di controllo. Rileva inoltre che lo scorporo richiesto non comporti sostanziali riduzioni della funzionalità della ZRC trattandosi di una porzione marginale della stessa. Il presidente ne dà lettura e mette a votazione la richiesta in oggetto. Il comitato approva a maggioranza con l'astensione di Massimo Biagini il nulla osta allo scorporo della suddetta area dalla ZRC e di darne comunicazione alla Regione.

#### **Punto 7 Attività di volontariato**

Il presidente cita il regolamento generale per l'attività di volontariato finalizzato alla gestione faunistica del territorio. I volontari collaborano con l'ATC nell'interesse pubblico, a titolo gratuito, salvo il riconoscimento del rimborso per le spese sostenute. La commissione competente ha predisposto per l'anno 2021, un prospetto contenente, per ciascun istituto faunistico di competenza dell'ATC e per ciascuna struttura di ambientamento ubicata nel territorio a caccia programmata, l'entità delle percorrenze ammesse ai fini del riconoscimento del rimborso chilometrico ai volontari, che operano per conto dell'ATC 6 GR Nord. Il comitato ritiene corretto il contenuto di tale documento che tiene conto delle specifiche necessità e dell'impegno richiesto. Ai fini del calcolo del rimborso chilometrico, viene confermato, in continuità con gli anni precedenti, lo stesso importo riconosciuto per i rimborsi dei componenti del comitato di gestione. Il comitato, accertata nel bilancio di previsione 2021 la copertura finanziaria per la gestione complessiva del volontariato, approva all'unanimità il suddetto documento, predisposto dalla commissione con delibera n. 20, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

#### **Punto 8 Piano di riorganizzazione distretti di caccia al cinghiale**

Alle ore 17,23 rientra il componente Andrea Pecorini.

Il presidente cita la precedente deliberazione del comitato con cui veniva approvata la nuova definizione dei distretti di gestione del cinghiale che è stata trasmessa, con i relativi elaborati cartografici, ai responsabili degli attuali distretti di gestione del cinghiale e delle squadre iscritte all'apposito registro, al fine di acquisire eventuali osservazioni e proposte in merito, entro il 20 marzo. Informa che sono state trasmesse all'ATC, entro i termini stabiliti, osservazioni e/o richieste da parte di tutti i responsabili dei distretti. La commissione competente, a seguito di una approfondita valutazione di tutta la documentazione ricevuta, è pervenuta alla formulazione di sole due proposte di modifica, rispetto a quanto deliberato durante la precedente riunione, che consistono nella modifica del confine tra i distretti denominati "Castiglione della Pescaia" e "Tirli" (con l'accordo dei distretti interessati), in quanto coerente con gli obiettivi generali di revisione dei confini dei distretti di gestione del cinghiale e nell'attribuzione (per coerenza con nuova ridefinizione) della denominazione di "Prata-Tatti-Boccheggiano" al distretto attualmente denominato "Montieri-Prata-Niccioleta". Il presidente aggiunge che è stata predisposta specifica relazione esplicativa sul lavoro svolto dalla commissione e sulle motivazioni addotte alla stesura del nuovo piano di riorganizzazione dei distretti del cinghiale e ne dà lettura.

Durante il dibattito il componente Pecorini esprime l'apprezzamento per il lavoro svolto dalla commissione, che ritiene sia stato necessario e che è stato compiuto in modo preciso, puntuale e particolareggiato, ma evidenzia di aver registrato personalmente problematiche nel distretto Scarlino Gavorrano che a suo avviso necessiterebbero di un ulteriore approfondimento per valutare eventuali possibili mediazioni a specifiche richieste da parte del distretto. Riconosce un ruolo politico istituzionale al comitato di gestione e non prettamente tecnico scientifico, pertanto, ritiene opportuno abbandonare un approccio schematico alle problematiche in questione.

Pastorelli, pur apprezzando il lavoro svolto dalla commissione, che a suo avviso ha operato con passione ed intelligenza, segnala che, per quanto attiene il distretto Scarlino Gavorrano, la nuova definizione territoriale, alimenti un clima di controversie tra squadre e tra cacciatori. Ritiene pertanto

che debba essere mantenuto l'attuale assetto territoriale del distretto, collocando altrove la squadra proposta in aggiunta al distretto.

In risposta alla richiesta di Andrea Pecorini ed alla dichiarazione di Pastorelli, intervengono gli altri componenti che condividono pienamente la proposta di ridefinizione dei distretti di gestione del cinghiale, oggetto del dibattito, apportando le motivazioni generali di seguito riassunte. La necessità della ridefinizione dei distretti è stata predisposta con un'ottica di lungimiranza che tiene conto della costante tendenza alla diminuzione dei cacciatori, e che deve indurre le squadre a ragionare in maniera diversa, superando vecchie controversie, ed a collaborare maggiormente per garantire la sopravvivenza delle stesse e della caccia al cinghiale. Il lavoro della commissione è stato inoltre condotto in maniera capillare e approfondita, volto a garantire una superficie adeguata ad ogni squadra, secondo le linee guida prestabilite, tenendo conto della conformazione territoriale e della omogeneità dei distretti, agendo in maniera completamente imparziale. Al contempo gli stessi segnalano che non emergono dalla richiesta in questione (avanzata dal distretto Scarlino Gavorrano) motivazioni sostanziali. Pertanto, l'accoglienza della stessa non è praticabile, in quanto comporterebbe una rivisitazione ingestibile anche di altri distretti.

Il lavoro svolto dalla specifica commissione rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la prosecuzione della caccia al cinghiale, realizzato in piena autonomia, in modo cristallino e con la massima correttezza.

Il presidente conclude la discussione riassumendo i punti cardine su cui si basa il progetto di riorganizzazione dei distretti che, come noto, assume la valenza di un vero e proprio atto di pianificazione, un atto cioè che intende tenere sì conto dei punti di criticità maturati nel tempo, ma che punta soprattutto a fornire gli strumenti per una più omogenea e proficua gestione, in ragione dei cambiamenti in atto e degli sviluppi prevedibili. Le osservazioni pervenute dal distretto Scarlino Gavorrano afferiscono più alle dinamiche gestionali di distretto su cui l'ATC è chiamato a vigilare e a fornire il proprio contributo. Per una consapevole condivisione di questi aspetti, alle squadre verrà inviata una relazione generale che mette nuovamente in chiaro le linee guida a sostegno del piano in approvazione e per le osservazioni non accolte, sarà inviata un'ulteriore comunicazione di spiegazione e giustificazione, dando al contempo la disponibilità ad effettuare incontri specifici nei modi e con le possibilità consentite dalle attuali misure anticovid.

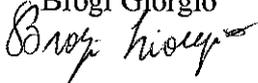
Il presidente mette pertanto a votazione i nuovi 13 distretti di gestione del cinghiale tenuto conto delle modifiche proposte dalla specifica commissione e la relazione esplicativa del progetto di riordino dei distretti da inviare ai responsabili degli stessi.

Il comitato approva a maggioranza, con l'astensione di Andrea Pecorini ed il voto contrario di Enrico Pastorelli, la suddetta proposta, con delibera n. 21, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

#### **Punto 9 Varie ed eventuali**

Non vi sono argomenti da discutere. La riunione è terminata alle ore 19,10

Il Segretario  
Brogi Giorgio



Il Presidente  
Giancarlo Innocenti

